

Panchine e scarpette rosse, convegni e solidarietà: tutte le iniziative a **Milano**

LINK: https://milano.repubblica.it/cronaca/2021/11/25/news/violenza_sulle_donne_giornata_iniziativa_milano_lombardia-327745972/



Giornata contro la violenza sulle donne, le iniziative a **Milano**: tra panchine, scarpette rosse, convegni e solidarietà di Daniela Solito "She Reported Him" il lavoro dello street artist Alexandro Palombo che porta volti femminili famosi tumefatti sui muri di **Milano** (ansa) Il 25 novembre è la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne: ecco a **Milano** e in provincia come partecipare 25 Novembre 2021 5 minuti di lettura La performance con le scarpette rosse delle donne vittime di violenza sul "ponte viola" del quartiere Ortica, la bandiera a mezz'asta a Palazzo Marino e lo striscione esposto per sostenere le donne afgane, ma anche l'installazione di nuove panchine rosse, ed è su una di queste che si è seduto il sindaco Beppe Sala per rilanciare il messaggio: "Mi sono seduto su una panchina rossa per dichiarare la mia partecipazione alla giornata

mondiale contro la violenza sulle donne. Colpire una donna, violentarla, offenderla sono i gesti più vigliacchi che ci si possa aspettare da un uomo. Io, come sindaco, farò di tutto per assicurare maggior sicurezza e protezione alle donne". Sono tante le iniziative organizzate a **Milano** per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Visualizza questo post su Instagram Un post condiviso da Beppe Sala (@beppesala) Regione Lombardia ha organizzato l'incontro 'Ogni giorno è questo giorno' all'auditorium 'Gaber' a Palazzo Pirelli, a cui partecipa il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, l'assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità Alessandra Locatelli. A condurlo Gianluca Gazzoli di Radio DeeJay. L'evento è in streaming su www.nonseidasola.regione.lombardia.it. A Palazzo

Lombardia è stato firmato il protocollo d'intesa con l'**Ordine degli avvocati** di **Milano** e l'Unione Lombarda Ordini Forensi per gli interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza. "Regione Lombardia compie un ulteriore passo in avanti nel contrasto alla violenza contro le donne. Con la firma di questo protocollo intendiamo approfondire anche l'assistenza legale gratuita a sostegno delle donne vittime di violenza, nonché l'attivazione di percorsi formativi professionalizzanti sul tema rivolti agli **avvocati** lombardi", ha dichiarato l'assessora Alessandra Locatelli. Violenza sulle donne, a Cassina de' Pecchi le attiviste mettono i nomi delle vittime di femminicidio sulle targhe delle vie Ci sono vie dedicate a Valentina Jessica Faoro (la 19enne **milanese** uccisa nel 2018 con 85 coltellate dal tranviere che la ospitava e di cui aveva rifiutato le

avance) e a Manuela Alves Rabacchi (48enne transgender di origine brasiliana accoltellata a morte nel luglio del 2020 da un cliente nell'appartamento di via Plana, a Milano, in cui viveva e lavorava come escort), ma anche a Gabriella Fabbiano (43enne di Cernusco sul Naviglio freddata nel 2016 con un colpo di pistola alla testa dal compagno durante una lite) e ad altre donne che hanno condiviso il loro stesso tragico destino: il gruppo Donne Martesana la scorsa notte ha simbolicamente intitolato le principali strade di Cassina de' Pecchi (nell'hinterland milanese) alla memoria delle vittime di femminicidio. "Nella Giornata internazionale contro la violenza di genere, abbiamo voluto ricordare all'opinione pubblica quanto tale violenza strutturale sia vicino a noi nel tempo e nello spazio - spiegano le attiviste - Per questo molti dei nomi che abbiamo scelto sono di donne uccise nel nostro territorio". Ma la violenza contro le donne non ha purtroppo confini e quindi non sono state ricordate solo vittime lombarde: c'è anche una via che porta il nome di Saman Abbas, la 18enne pakistana scomparsa lo scorso aprile da Novellara (in provincia di

Reggio Emilia) dopo essersi rifiutata di tornare in Pakistan per sposarsi con un uomo impostole dalla famiglia. Quest'azione notturna è un'anticipazione della richiesta che Donne Martesana presenterà ufficialmente all'amministrazione comunale di Cassina de' Pecchi affinché "le donne che hanno segnato la storia culturale e civica della nostra società abbiano rappresentanza nelle strade e nei luoghi pubblici cittadini". In particolare, il gruppo proporrà che la scuola primaria di piazza Unità d'Italia sia intitolata a Margherita Hack, il parco di via Gramsci a Laura Conti, la Corte Casale lato biblioteca a Fernanda Wittgens e Palma Bucarelli, le nuove vie dell'ex area Nokia ad Angela e Luciana Giussani e la strada degli orti comunali a Dian Fossey. Infine si chiederà di cambiare il nome all'attuale via Roma in via Rita Levi Montalcini e di intitolare il tratto del Naviglio della Martesana nel territorio comunale ad Alfonsina Strada. "Rappresentare le donne nella nostra città, intitolare loro vie, scuole e parchi significa mantenere viva la memoria della loro azione nella società, ma soprattutto dare loro valore come persone, restituire loro la dignità di cittadine libere da qualsiasi

pregiudizio culturale - concludono le attiviste - Solo combattendo una cultura basata su una gerarchia di genere, sarà possibile un giorno anche sradicarne le declinazioni più efferate". Intanto, a poche ore dall'azione simbolica, "gli operai del Comune, con solerzia ed efficienza mai viste prima, sono già all'opera per rimuovere i nostri cartelli in memoria delle vittime" commentano amaramente le rappresentanti di Donne Martesana. A Palazzo Marino e su tutti gli edifici comunali bandiera a mezz'asta e sempre affacciato sulla sede del Comune uno striscione con la scritta "Milano con le donne afgane" per esprimere vicinanza alle bambine, le ragazze e le donne che sono costrette a vivere una situazione così difficile. Il sindaco Beppe Sala, insieme all'assessora ai Servizi civici e Generali Gaia Romani, alla delegata alle Pari opportunità di genere Elena Lattuada e alla Presidente Commissione Pari opportunità e Diritti civili Diana De Marchi, partecipa al lancio della campagna informativa e di sensibilizzazione per gli uffici pubblici e le sedi anagrafiche cittadine: alle 11.15, all'interno del salone generale dell'anagrafe di via Larga 12, viene affisso il

manifesto permanente sul numero antiviolenza e antistalking 1522. L'iniziativa verrà poi replicata, nel corso della giornata, nelle restanti dodici sedi anagrafiche di **Milano** e in altri uffici pubblici per rendere la campagna informativa il più capillare possibile. La questora Alessandra Simone, ideatrice del Protocollo Zeus: "Li aiutiamo dopo il primo schiaffo e nove su dieci non picchiano più" di Oriana Liso 24 Novembre 2021 Iniziative anche alla Questura di **Milano**: alle 11, presso la sala Scrofani, una conferenza stampa nel corso della quale viene illustrata l'attività della Polizia di Stato in tema di prevenzione del fenomeno con riferimento agli strumenti normativi previsti, con un focus sui percorsi trattamentali per i maltrattanti sulla base del protocollo Zeus siglato tra la Questura ed il CIPM del professor Giulini. Dalle 14 alle 20 in corso Vittorio Emanuele II all'altezza della Galleria Passarella, di fronte alla basilica di San Carlo al Corso, il camper della Polizia di Stato con i poliziotti della divisione anticrimine, della squadra mobile e dell'ufficio sanitario della Questura per distribuire ai cittadini e cittadine **milanesi** l'opuscolo "Questo non è Amore",

predisposto dalla direzione centrale Anticrimine, per la diffusione di informazioni sul contrasto alla violenza e sulle misure di tutela delle vittime. Analoga attività di informazione, d'intesa con Coop Lombardia, fanno i poliziotti della divisione Anticrimine all'ingresso dell'Ipercoop del Centro Commerciale PiazzaLodi di viale Umbria 16. Violenza sulle donne, Kustermann alla mostra 'Com'eri vestita?': "Vittime due volte, e non è l'abito a cambiare le cose" di Simona Spaventa 25 Novembre 2021 Anche il Municipio 3 ha organizzato una serie di iniziative per il 25 novembre: all'ingresso della sede del Municipio e dell'anagrafe di Via Sansovino 9, rimarrà appeso per tutta la settimana uno stand rosso, a ricordo delle troppe vittime di violenza e femminicidio. Inoltre, è stata riconfermata l'esposizione simbolica di capi di vestiario rossi in sala consiliare presso il cosiddetto "posto occupato" reso permanente. Alle 12 la performance "Scarpette rosse reloaded" lungo il "ponte viola" del quartiere Ortica, tra via Ortica e via Tucidide, uno dei luoghi simbolo dell'installazione artistica Scarpette rosse, da cui prende ispirazione. L'evento è stato organizzato da Or.Me - Ortica Memoria

in collaborazione con l'Istituto Professionale Vespucci: si tratta di una performance scritta dalla drammaturga Elena Cerasetti e interpretata dalle studentesse e studenti dell'Istituto Vespucci di **Milano**. Per l'occasione, alle 12.45 sarà anche installata una panchina rossa pitturata da studentesse e studenti in Via San Faustino. L'onda rosa 2021 contro la violenza sulle donne: l'iniziativa della pallacanestro Crema "Ho fatto festa diverse volte ma non ho mai corso il rischio di essere violentato". "Non ho mai subito violenza di gruppo. Perché io sono maschio". Ma allora "quand'è che un uomo e una donna potranno vivere allo stesso modo?". Proprio da questo interrogativo parte il nuovo progetto della Pallacanestro Crema in occasione della Giornata internazionale per eliminare la violenza sulle donne. I giocatori della squadra di serie B, che dal 2016 indossano una divisa rosa contro la violenza di genere, ci hanno messo ancora una volta la faccia per sensibilizzare sul tema i più giovani. "Quest'anno abbiamo pensato di farlo attraverso delle fotografie e un video destinati principalmente ai social network - racconta Lorenza Branchi, ideatrice del p r o g e t t o

#noviolenzacontroledonne come l'hashtag che accompagna il cuore rosso sulle divise dei giocatori -. Abbiamo scattato delle fotografie inserendo alcuni testi rivisitati di 'Un uomo' di Ugo Giansiracusa e domani, 25 novembre, tappeggeremo tutta la nostra cittadina, soprattutto nei pressi delle scuole". "E sui nostri canali social manderemo in onda anche il corrispettivo del progetto in formato video, affinché i nostri ragazzi diventino il punto di partenza di quel cambiamento culturale di cui tanto c'è bisogno", aggiunge. Sempre a Crema, poi, domenica 28 novembre sfilerà un corteo silenzioso di uomini, come accadde a Biella un anno fa, che indosseranno una mascherina e delle scarpe rosse per sensibilizzare i cittadini sulla lotta contro la violenza sulle donne. In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per il secondo anno consecutivo, CGIL, CISL e UIL di **Milano** hanno deciso di lasciare un segno, colorando di rosso una panchina su cui è stato riportato il numero verde 1522 del telefono antiviolenza e stalking (attivo 24 ore su 24), con la scritta "NON SEI SOLA". La panchina si trova nei giardini pubblici di via Quarenghi, poco lontano

dalla fermata della metropolitana Uruguay. Altre panchine rosse - da **Milano** a Torino, da Roma a Firenze e a Cagliari passando per l'Accademia Galli di Como - sono state collocate nei giardini di tutte le sedi italiane dello Ied. Da **Milano** a Cagliari nelle sedi dello Ied arrivano le panchine rosse contro la violenza sulle donne. Da **Milano** a Torino, da Roma a Firenze e a Cagliari passando per l'Accademia Galli di Como, nei giardini di tutte le sedi italiane dello Ied sono state collocate delle panchine rosse: così l'Istituto Europeo di Design ha deciso di ricordare la Giornata contro la violenza sulle donne del prossimo 25 novembre. Su ciascuna delle panchine appare la frase "Diciamo no alla violenza. Rompiamo il silenzio", accompagnata dai numeri d'emergenza a cui rivolgersi per chiedere aiuto, il 112 e il 1522. "Le panchine rosse sono un simbolo ormai riconosciuto della lotta contro la violenza sulle donne, ma per Ied assumono un significato ancora più ampio, ovvero la forte presa di posizione contro ogni forma di violenza di genere - dichiara Fabrizia Capriati, responsabile comunicazione Ied Italia - Come scuola sentiamo forte la responsabilità di educare le giovani generazioni al

rispetto verso l'altro e in questo senso con le panchine introduciamo nelle nostre sedi un messaggio concreto di attenzione su questo tema: un invito per tutti a condannare la violenza di genere in tutte le sue forme, fisiche o psicologiche". Dal 2019 l'Istituto Europeo di Design fa parte del network di Fondazione Libellula, che riunisce aziende impegnate per contrastare ogni forma di violenza sulle donne e promuovere una cultura fondata sul rispetto. Inoltre in tutte le sedi italiane della scuola è stato aperto uno sportello di ascolto a disposizione di studenti e staff e sono state predisposte misure interne a supporto di lavoratrici vittime di violenza: per esempio l'aggiunta di un mese alla durata del congedo retribuito di tre (già previsto dalla normativa vigente); il trasferimento di sede (anche temporaneo) e la trasformazione del rapporto di lavoro con passaggio da full time a part time, da orizzontale a verticale e viceversa. L'artista Cristina Donati Meyer ha realizzato per questa giornata tre opere, con donne iconiche della storia dell'arte, pestate e vittime di violenza. Nelle tre opere appaiono una Marilyn di Warhol, una Maja di Goja e una Venere del Botticelli

con evidenti segni di percosse. Le opere, realizzate in Alzaia Naviglio Grande e nei pressi della metropolitana di Porta Genova, lato via Tortona, rappresentano "La Maja pestata", "Merilyn caduta dalle scale" e "La Venere martoriata", e tutte con ecchimosi e cicatrici, contro la violenza ai danni delle donne e contro i femminicidi che proseguono costanti a puntellare le cronache nere italiane. Restando in tema di street art, l'artista aleXsandro Palombo ha presentato la sua campagna "She Reported Him" - "Lo aveva denunciato ma è stata uccisa lo stesso", che ritrae Kate Middleton, Ursula von der Leyen, Kamala Harris, Christine Lagarde, Letizia Ortiz Regina di Spagna, Anne Hidalgo e Marine Le Pen. La serie è visibile nel centro di **Milano** all'ingresso dell'Università Statale in Largo Richini fronte n.14, in via Orefici angolo passaggio Duomo e in via Torino angolo piazza Santa Maria Beltrade. Anche la catena di supermercati Carrefour Italia sostiene le donne vittime di violenza con una nuova campagna nei punti vendita al fianco di WeWorld: dal 25 al 31 dicembre 2021, su tutto il territorio nazionale, i clienti potranno donare in cassa un importo pari a 1, 3 o 5 euro, che sarà interamente

devoluto a WeWorld per supportare percorsi di orientamento al lavoro dedicati alle donne più vulnerabili, con l'obiettivo di garantire loro autonomia e indipendenza economica. La fiaccolata dodici anni dopo l'omicidio di Lea Garofalo, vittima della 'ndrangheta e della violenza sulle donne: le iniziative per ricordarla di Simone Bianchin, Daniela Solito 24 Novembre 2021 Questa sera allo spazio RED Feltrinelli Brera si svolgerà l'evento organizzato da ActionAid in collaborazione con laF e Next Studios per presentare in anteprima il progetto digitale "Quello che è - Nessuno escluso". Una tavola rotonda per sensibilizzare sulla violenza di genere a partire dalle parole "opportunità", "cultura" e "gentilezza". Dopo il lancio della campagna #Call4Margherita contro la violenza sulle donne, avvenuta lo scorso 18 novembre a Roma, "la pizza più costosa al mondo" che vale tutti i fondi mai stanziati dai Governi per prevenire e contrastare un fenomeno così grave e globale, arriva nel cuore di **Milano**, per stimolare nuove riflessioni sul tema. L'evento infatti, che vedrà il cartone della pizza #Call4Margherita come protagonista, sarà l'occasione per esplorare parole che identificano atteggiamenti positivi

necessari per un mondo più **i n c l u s i v o**, in contrapposizione a parole e atteggiamenti nocivi e discriminatori. "M'ama, non m'ama": per la Giornata contro la violenza sulle donne la campagna #unasutre Tante iniziative anche online, come quella di Mama Chat, associazione no profit che ha aperto il primo sportello di ascolto psico-sociale via chat e in forma anonima in Europa per le donne, che ha lanciato la campagna social di sensibilizzazione #unasutre con un video che ripropone la narrazione sulla violenza di genere in cui la donna tende a colpevolizzarsi. Le iniziative non si limiteranno soltanto alla giornata di oggi, ma andranno avanti fino al weekend. Venerdì 26 novembre dalle ore 15 alle 17.30 si terrà il convegno "Difendiamo i diritti delle **D o n n e A f g h a n e**" organizzato da Auser Volontariato **Milano** ODV - ETS presso l'Acli Lambrate di via Conte Rosso 5 in cui si darà visibilità con un tavolo di professionisti esperti e opinionisti al dramma delle donne afghane alla luce delle recenti trasformazioni politiche. A seguire una mostra fotografica dedicata alle donne afghane e alla loro condizione sociale e umana, aperta e gratuita, visitabile tutti i giorni dal 26

novembre all'8 dicembre 2021 presso la sede Acli via Conte Rosso 5 nel rispetto delle norme vigenti e dei protocolli anti Covid-19. Sabato 27 novembre, nel quartiere Corvetto, in via Oglio 21, sarà inaugurato "Ri-Nascita", il nuovo spazio di aggregazione femminile a **Milano**, con una festa per le famiglie dalle 10 alle 15. Il progetto è ideato e realizzato da Alessandra Kustermann con le sue collaboratrici. L'intento di "Ri-Nascita" è quello di offrire un punto di supporto dedicato alle donne e anche ai giovani del quartiere. Sarà possibile ottenere consulenze psicologiche gratuite e, in collaborazione con il consultorio Bertarelli e il consultorio di via Oglio, saranno individuati bisogni sanitari e psico-sociali per indirizzare le donne ai servizi più adeguati, agendo da facilitatore. Saranno offerti corsi di meditazione, superjump, attività formative, momenti ludici e aggregativi per le donne e i minori. Sempre sabato 27, alle 21, è stato organizzato un concerto per le donne afghane del 'The Good News Female Gospel Choir', presso l'Auditorium Stefano Cerri in via Valvassore Peroni 56.